

Lavoro

Dopo la protesta degli addetti agli autogrill l'A22 incontra i sindacati

«Questione interna tra Hermes e dipendenti»

TRENTO - L'incontro con i vertici di Autobrennero è arrivato inaspettato, ma per Fisascat Cisl, Filcams Cgil e Uiltucs si è trattato sicuramente di un passo avanti importante. Durante il presidio in via Berlino dello scorso 2 ottobre infatti, con sindacati e lavoratori degli autogrill di Hermes che si erano posizionati proprio all'ingresso della sede di A22, non erano trapelate dai portavoce sindacali notizie in merito ad un possibile confronto diretto con i rappresentanti di quest'ultima società. Tuttavia, attorno a mezzogiorno, il direttore di Autobrennero Carlo Costa e l'amministratore delegato Diego Cattoni hanno aperto i cancelli per accogliere le forze sindacali e intavolare una discussione, durata complessivamente più di



un'ora. Un incontro durante il quale la società, dopo aver ascoltato le motivazioni e le posizioni della controparte, ha però ribadito di avere poco margine di intervento rispetto a quanto sta succedendo. In particolare, lo ricordiamo, la protesta dei sindacati e dei lavoratori di Hermes – quattro in tutto le stazioni in Trentino, cioè Nogaredo est e ovest e Paganella est e ovest – si concentra non solo sulle paghe basse, ma an-

che sulla questione della sicurezza (gli operatori addetti alla pulizia dei bagni pare vengano infatti costretti all'interno di appositi stanzini durante i momenti di maggior flusso di clientela), sulla contrattazione e sulla tematica delle mance.

Chiara la posizione di A22, come sottolineato dal direttore Costa: «Abbiamo incontrato e ascoltato con interesse le posizioni di sindacati e lavoratori, tuttavia in questo tipo di situazione i rapporti tra i dipendenti e la società alla quale rispondo, cioè Hermes, ci vede "terzi" non per volontà nostra, ma proprio perché così stanno le cose. Abbiamo ugualmente discusso sui temi ma lo ribadiamo: si tratta di una questione che devono risolvere direttamente con Hermes».